

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 15 Luglio 1908

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 158

L'agitazione dei professori

Continua l'agitazione dei professori universitari. Ed è strano che l'on. Rava, dato che è facilissimo il compito, non si metta a calmare questa agitazione soddisfacendo ai desideri dei professori stessi. Nè l'accontentarli sarebbe difficile cosa. Poiché, che cosa vogliono, che cosa desiderano cotesti professori?

Sentiamolo dalla penna del prof. Zingarelli dell'Università di Palermo, il quale scrive:

« Vi sono di coloro — e non pochi — che sognano di Università scientifica e di Università professionale, pretendendo una separazione netta tra facoltà indissolubili, quali sono la speculazione scientifica e la pratica professionale; altri di una Università madre e regolatrice, come una Corte di Cassazione unica; altri vuol sopprimere alcune Università minori, altri combatte per i diritti tradizionali delle Università libere, quali Ferrara e Cuneo; altri infine consiglia di ridurre alcune Università a Facoltà, come in Francia; molti reclamano una più equa distribuzione geografica, e insistono per la Università a Bari o a Lecce; alcuni propugnano la peregrinazione; per altri la peregrinazione dovrà esserci e funzionare da forza selettiva. Ancora. Per gli uni l'esercizio professionale è incompatibile con la cattedra, per gli altri ne è il completamento e l'addebiamento; per Guerci e Ferri e non per essi soltanto, i professori devono fare non meno di settanta lezioni e per altri non si deve stare a contare le lezioni quando si fa un lavoro assiduo di gabinetto e di biblioteca ».

Vedete dunque come gli uomini istruiti concordino nei postulati, bene sappiamo come di tante forme una sola testa; e come perciò sia facile intendersi con loro ed esaudirli.

Altro che un emulo di proletari!

La salute dell'on. Di Rudini

Roma, 13. — Ecco il bollettino sullo stato di salute del marchese Di Rudini pubblicato stamane dal prof. Zerri:

« Continua un lieve miglioramento nella funzione degli organi non colpiti direttamente dal processo morboso fondamentale. Da parte di questo nessun nuovo fenomeno ».

Il Governo democratico dei cristiano-sociali in Austria

Contro lo sfruttamento ebreo — Una imposta sul lusso.

Vienna, 13. — Il suffragio universale ha portato questo di buono che ha aperto le porte del Parlamento a un forte nucleo di uomini cristiani, che non limitano la loro azione a esporre il loro programma nei momenti d'elezione, ma si sforzano di tradurlo anche in realtà, ciò che in Austria non era mai avvenuto, quando la Camera era in piena balia del liberalismo. Nel breve giro d'un anno la presente Camera, per opera esclusiva di diversi gruppi cristiano-sociali, ha preparato il terreno a una serie di riforme, che saranno anche in tempo non lontano messe in esecuzione. E le riforme che via via si vanno concretando non sono già fatte nell'interesse di chi non ne ha bisogno, ma di chi dello stato sentiva suora tutti i pesi, senza godere favore alcuno.

Nel corso di questa passata settimana oltre la riforma dell'imposta casatico, la Camera ha avuto dal dott. Gessmann, ministro dei lavori pubblici, la promessa di efficaci provvedimenti contro la carenza del carbone, che si quadrava in modo speciale le economie delle famiglie operaie delle città e il ceto agricolo dei luoghi di pianura.

Staura il carbone è considerato un ceipite d'entrate favolose per quattro cinque milioni ebrei che, così per svago si divertono di quando in quando, accusando mancanza del materiale la quale produce per conseguenza un maggior valore delle merci, a rialzare i prezzi dell'indispensabile commestibile.

Il dott. Gessmann ha promesso di porre freno all'avidità ingordigia degli speculatori orientali coll'introdurre il petrolio greggio per l'uso delle locomotive, coll'istituire dei depositi di carbone in diverse piccole città, dove il difetto di carbone è forse sentito in proporzioni maggiori che non nelle città grandi. Di concerto col ministro d'agricoltura ha acquistato questo anno una serie di pozzi minerari. Il ministro dell'agricoltura ha poi di sua iniziativa emanato severi decreti, destinati a un non lontano avvenire a avere forza di legge, i quali in pochi anni devono produrre tali effetti da mutare completamente la situazione.

Nonne vivant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

nonne ergo signis crucis obstringantur amore:
quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Note e commenti

Anche i "mattoni",!

Il dolore, più che il vino, fa gli uomini sinceri. E noi possiamo almeno ora ammirare la sincerità dei giornali delle varie gradazioni democratiche, costernati per la terribile scissione che dilania la Massoneria italiana.

Il prof. Arcangelo Ghisleri, scrivendo nella repubblicana *Ragione* di Roma (il partito repubblicano, lo si sa, è una delle emanazioni della loggia nella vita politica) si dimentica perfino di scrivere sopra un giornale e di parlare quindi anche ai profani, ed usa il linguaggio di loggia. Attaccando il prof. Fera, esso scrive:

« Per colpire il nemico al cuore, l'effacevole funzione di Supremo Capo del Rito scozzese sarebbe ricorso a metodi che — se potesse provarsi l'attendibilità di certe voci insistenti — dimostrerebbero, in chi se n'è valso, il più completo e deplorevole oblio di ogni dovere e di ogni delicatezza. E queste voci di asportazione dalla segreteria di timbri, di documenti e di temporaneo sequestro di buona quantità di mattoni, neppure vogliamo racogliere, in attesa che ci pervengano più sicure notizie relative al Supremo Consiglio dei 33, adunato per definire una buona volta l'incresciosa ed antipatica faccenda ».

I mattoni, in gergo massonico, sono i denari.

Il radicale *Secolo* ne è impensierito per le ripercussioni che la scissione interna della Massoneria porterà nel campo politico. E' la prima volta, crediamo, che indirettamente si confessa che i blocchi popolari sono dei minestrini massonici.

« In questi giorni — scrive il giornale milanese — si sono compiuti nella Massoneria avvenimenti che, in epoca più o meno lontana, potrebbero avere una influenza nel campo delle lotte politiche ».

La causa dei dissensi.

Ebbene, quali sono questi dissensi? Alla testa del Rito Scozzese, com'è noto, sta il Supremo Consiglio dei 33. Facente funzione di capo di esso era il cav. Saverio Fera, pastore protestante a Firenze. Il Consiglio dei 33 non si trova al completo essendo alcuni posti scoperti.

Nel Consegno vi erano due tendenze spiccatamente avverse: una più moderata, con a capo il Fera e composta di una dozzina di 33; e l'altra più democratica, composta di 16 fratelli.

Il Fera ed i suoi, non volendo sapere di processare i deputati che votarono per il Governo nella questione dell'insegnamento religioso, idearono i famosi e noti colpi: prima, privando del diritto di voto alcuni 33; poi, rinviando la nomina dell'effettivo Sovrano Gran Commendatore, capo del Supremo Consiglio.

Avvenuta la ribellione di una parte dei 33 ed eletto il Ballori con conseguente annullamento di tutti gli ultimi atti del Fera, per un momento parve tornata la pace; e di pace ristabilita parlavano le balaustrate del Grande Oriente Ferrari e del Gran Commendatore Ballori ai fratelli d'Italia.

Ma ecco all'improvviso che Fera si rifà vivo, si afferma sempre capo dei 33, e come tale manda circolari, emana ordini, lancia scomuniche... E' stato persino detto da taluno che egli ha destituito il Gran Maestro Ettore Ferrari; ma fino a qui non può giungere la potenza del cav. Fera, poiché il Grande Oriente è il capo dei due Riti, il Simbolico e lo Scozzese, e quindi superiore a tutti.

E domenica mattina si riunì il Consiglio Supremo dei 33 a Palazzo Giustiniani sotto la presidenza del prof. Ballori e con l'intervento di Ettore Ferrari, Nathan e dei rappresentanti venuti da molte città d'Italia.

Secondo il *Secolo*, che è autorevole in materia, il Supremo Consiglio dei 33 « ha deliberato l'espulsione dall'Ordine della Massoneria del deputato Camera, del pastore evangelico Fera di Firenze, del prof. Mirandoli, Ricciardi, Pellicani ed altri. Costoro che facevano parte del Consiglio dei 33, invitati a fare la consegna ai nuovi eletti alle alte cariche dell'ordine, si sono rifiutati. Ieri sera (domenica) a Palazzo Giustiniani, oltre 400 dignitari della Massoneria si sono riuniti a banchetto per festeggiare il nuovo ordine di cose e la nomina del prof. Ballori, a capo del Consiglio Supremo ».

Dopo decretata l'espulsione, continua il *Secolo*, è certo che sarà accordata l'autorizzazione a procedere contro i deputati massonici che, durante la discussione sull'insegnamento religioso, votarono contro la laicità della Scuola.

L'istruttoria sarà ripresa, ma, come mi diceva la persona che mi dava queste informazioni, il processo non potrà essere imbastito con quella celerità che si sarebbe desiderata, perchè l'incarto si trova nelle mani degli espulsi, e fino ad oggi essi si sono rifiutati di consegnarlo. Su questa guerra interna della Massoneria e specialmente su certe audacie che mai prima d'ora si verificarono si fanno infiniti commenti. Vi ha persino chi suppone l'intervento di

ingerenze che si colgherebbero alle non lontane elezioni generali politiche. »

L'ingerenza straniera.

Il Fera ed i suoi non cederanno ma tenteranno la formazione di un'altra Massoneria. Un tempo ve n'erano tre specie: poi si ridussero a due e infine si ottenne l'agognata unificazione. Ma la verità è che dissensi latenti fra gli elementi provenienti dalle vecchie famiglie vi furono sempre.

« L'attuale scisma — nota il *Corriere della Sera* — è seguito con vivo interesse anche dalle communità straniere; perchè è proprio il Supremo Consiglio dei 33 che sta a contatto con le alte autorità massoniche mondiali. E si noti che per parecchio tempo — appunto a causa dell'estensione delle varie Massonerie — i grandi Orienti di alcune nazioni furono restii a riconoscere la fratellanza italiana. Ora è da ritenersi che i dissidenti abbiano inviato proteste anche all'estero ».

Si può prevedere fin d'ora che la Massoneria francese riconoscerà la Massoneria che ha oggi per sovrano gran comm. il Ballori, mentre la Massoneria inglese, belga e tedesca riconosceranno la Massoneria che ha oggi per sovrano gran comm. il Fera.

Anche all'estero! Vi è dunque una potenza straniera che si immischia negli affari d'Italia? Oh, stupore! E dire che la Massoneria attaccava e attacca il Vaticano per le sue relazioni con le potenze estere!

COME SI DIFENDE FERA.

Firenze, 14. — Il cav. Fera, sovrano gran commendatore del supremo consiglio dei 33, detronizzato dal Ballori, ha dichiarato a un redattore del *Nuovo Giornale* di Firenze che respinge l'accusa di aver asportato libri e documenti appartenenti al Supremo Consiglio. Essendo egli sovrano gran commendatore spetta a lui conservarli, come anche deve custodire i mattoni.

Quei signori che parlano di asportazione e di sequestro lo fanno perchè quella roba li volevano loro.

Circa l'obbiezione che gli si dà di appartenere alla chiesa evangelica ha detto che non è questo il primo caso che fra i massoni vi siano dei pastori evangelici e per nessuno fatto eccezioni.

La scissione fra i massoni

Roma, 14. — Ecco la versione che dà un massone tempo rato, sul *Giornale d'Italia*, dei dissensi intestini:

« Nel giugno scorso si produsse una scissione in seno al supremo consiglio dei 33. La minoranza, della quale facevano parte, fra gli altri, i 33 Ballori, Ettore Ferrari, Bentivegna, Allegriani, Federico Fabbrì, Ferruccio Prina, Ernesto N. than, Ulisse Baci, Filippucci credette di poter statuire come supremo consiglio in assenza della maggioranza dei 33 e nominò sovrano gran commendatore il prof. Ballori.

La maggioranza, della quale facevano parte, fra gli altri, Fera, Camera, Miranda, Pegna, Pastori, Pannuzio, Cassuto, Paternò, Gai, Teofila, Donzi, B. selli, Palliano statui per suo conto come supremo consiglio e promosse gran comm. il luogotenente Fera e nominò altri 33, fra i quali l'on. Leonardo Bianchi, l'on. Alessandro Patis, l'on. Enrico Sarafini, il prof. Enrico Pescetti e dichiarò illegabili, nulle e fraudolente le nomine e gli atti della minoranza del supremo consiglio. Attualmente, ha continuato l'intervistato, vi sono dunque due supremi consigli dei 33, ossia due governi massonici. La scissione è dunque un fatto compiuto.

Da una parte funziona come sovrano gran comm. Achille Ballori, dall'altra Saverio Fera. Ambedue dettano ordini alle comunità massoniche, ambedue hanno i poteri spettanti alla loro carica, ambedue governano. Secondo l'intervistato le loggie si scinderanno alla 1^a volta; quelle di rito simbolico, cioè quelle di tendenze democratiche, seguiranno Ballori mentre quelle di rito scozzese, cioè le più temperate seguiranno Fera ».

Si riprodurrà così la situazione di qualche anno fa, quando esisteva un grande oriente a Milano seguito dalle loggie di tendenze politiche più avanzate e il grande oriente di Roma riconosciuto dalla grande maggioranza delle loggie a tendenza politica più temperata.

Il dissidio fra Milano e Roma fu poi composto con un patto sottoscritto a Parma. Lo scisma si riproduce adesso per lo stesso dualismo di tendenze.

L'intervistato ha poi aggiunto che l'elezione del blocco popolare a Roma segnò l'ingresso nella massoneria di molti socialisti e repubblicani accolti con favore dai massoni di tinta politica più avanzata.

Intere loggie socialiste o quasi anarchiche furono fondate in varie città d'Italia fra le quali Livorno. I nuovi adepti non intendono estendere l'ordine massonico in un orizzonte politico ultra-radicalista.

Uragano in Francia

Un milione di danni.

Beziers, 14. — Un violentissimo uragano ha devastato i raccolti in una diecina di Comuni nei dintorni di Beziers. I danni sono calcolati ad un milione di franchi.

DOPO LA RIFORMA DELLE CONGREGAZIONI ROMANE

Da quanto tempo essa non era sospirata? L'incertezza frequente della competenza fra le varie congregazioni, la confusione non meno frequente tra gli uffici contenziosi e quelli di semplici provvedimenti; la superfluità di alcuni organismi e la insufficienza di alcuni altri, erano ormai lamentati da tutti. Soprattutto poi, perchè toccavano maggior numero di persone e spedizionieri, per la cui tratta si doveva quasi sempre passare per trattare affari colla Santa Sede, con grave spesa per i fedeli e per le diocesi, e con gravi inconvenienti per la stessa azione delle Congregazioni. Infatti questo corpo d'intermediari favorito da monopolio costituiva una forza influentissima e alla quale era assai difficile resistere. Tutti abbiamo conosciuto prelati, che essendosi prefissi di controbilanciare una tal forza per il bene degli affari ecclesiastici, ne erano stati spezzati. Ciò non significava punto che tra questi procuratori laici non ci fossero bravissime persone; ma lo spirito di corpo e la fatalità della posizione faceva sì che spesso di essi si potesse dire: « Canonicus bonus vir, capitulum autem... » con quel che segue.

Aggiungete il per lo più permanente, che anche al di fuori degli stretti affari di loro trattati alcuno di essi potesse, sia pur disinteressatamente, formare nelle Congregazioni un'atmosfera artificiale intorno al tale o tal altro prelatato lontano da essi rappresentato, in modo da metterlo in favore al di là dei meriti e quindi contribuire a qualche sua promozione non giusta. Gente pratica mi ha assicurato, che se disgraziatamente vi era qualche prelatato ambizioso, questi sapeva accaparrarsi l'appoggio d'alcuno di questi procuratori per aver sempre chi lo esaltasse abilmente davanti ai personaggi ecclesiastici potenti. In una parola, questo ordine privilegiato di persone, malgrado la bu ne qualità di molte fra esse, e la lenta riduzione che si era fatta nei loro guadagni, appariva come un dappiù parassitario, che come un congegno indispensabile e utile.

Naturalmente, come per tutte le innovazioni, vi saranno per questa dei danneggiati, sia per la cessazione d'un tal monopolio, sia per l'abolizione d'ogni specie di introiti incerti, e la misura d'equità colla quale la S. Sede intendeva studiare il modo di compensare in qualche misura gli agenti e ufficiali attualmente in carica, ai quali tocca la falceida in danno, non potrà far sì che qualcuno non ne debba soffrire, anche fra coloro che avevano disimpegnato con onestà e devozione i loro incarichi; ma credo che fra tutti coloro ai quali sta a cuore il decoro della S. Sede, il pronto e sincero e giusto disbrigo degli affari, la necessità di sgravare le diocesi, le istituzioni pie, i fedeli, dall'eccesso delle spese relative, plaudiranno con tutto il cuore a questo atto pontificio, come ad una riforma provvidissima e santa. Come se ne sarebbero rallegrati anche ecclesiastici eminenti, ai quali alludevo, che non giunsero a questi ultimi anni; che invano sospirarono tali riforme; che ebbero dolori per averle apertamente sospirate; che tuttavia nel loro acceso e coraggioso desiderio non osarono sperare che in un giorno prossimo la riforma sarebbe stata così risoluta e radicale!

E in verità anche solo una ventina di anni addietro nessuno avrebbe immaginato possibile un tale ordine. Mi ricordo quando fu proposto che nelle adunanze delle Congregazioni romane, adunanze in cui intervenivano i soli Cardinali col segretario della Congregazione, si sostituisse alla penna di oca la penna d'acciaio. Parve una proposta gravissima. Dopo lungo dibattito i novatori la vinsero, ma dovendosi accontentare ad una transazione. Si adoperarono pure le penne d'acciaio, ma purché sul gran tavolo intorno al quale i Cardinali si congregavano, ogni calamaio avesse ancora come prima la sua penna d'oca per mostra. E tutti coloro che hanno avuto occasione di entrare in sale di congregazione avranno veduto nel portapenna dei calamai di maiolica bianca i due tipi di penna.

Un conto l'altro armato.

Qualche cosa di simile accadde, se non erro, quando si trattò di mantenere o sopprimere nel calamaio la stoppa.

Ora, quando la tenacia dei vecchi usi che pur non toccavano gli interessi di nessuno, era tanta; come si sarebbe potuto immaginare che a pochi anni di distanza, un Papa, pur con tutta la ponderazione e col maggior desiderio di attenuare in riguardo alle persone, gli effetti d'una grande innovazione, avrebbe avuto il coraggio di metter la scure all'albero intero, tagliarne i rami morti, liberarne i vitali, e tutto ciò senza guardar ad altro che alla salute della pianta, qualunque stupore ne avessero gli uccelli che anche innocentemente, ma finalmente, vi avevano nidificato?

Un sola cosa ha attenuato la meraviglia che una simile rivoluzione interna avrebbe dovuto produrre; il fatto che Pio X ci ha abituato ad una grandissima libertà di movimenti pontifici in tutto ciò che riguarda norme ed usi disciplinari.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 16 — B. V. del Carm.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Sacile, Portogruaro.

IL TEMPO.

Il tram elettrico fermo per un'ora.

A circa dodici ore di distanza ieri ebbero due temporali: pioggia scrosciante con vento gagliardo in tutti e due; lampi e tuoni formidabili nel primo, qualche pizzico di gragnuola nel secondo.

Il primo si rovesciò verso la mezz'ora e durò un quarto d'ora circa; il secondo durò dalle 13 1/2 alle 13 3/4. Diversi alberi nelle campagne furono divelti; le viti vennero alquanto scomposte; molti pomi caddero, agerbi ancora, nei frutteti.

Fuori porta Aquileia un grosso ramo schiantato cadde sul filo conduttore dell'energia elettrica del tram, torcendolo in modo che era impossibile più la viabilità delle vetture. Il tram dovette attendere un'ora prima che il filo venisse raddrizzato onde aver libero il passo.

Né quello fu il solo ramo schiantato nel Viale della stazione; essi anzi furono numerosissimi, e richiamarono uno stuolo di ragazzi che, quanti più ne poteva ciascuno, se li trascinarono a casa.

Rileviamo ancora che il vento della notte sollevò la copertura di zinco delle tettoie stabili in Giardino Grande.

A Torrono di Martignacco le viti subirono danni immensi e la campagna fu battuta da una litta grandinata.

Altro particolare notevole: mentre tanta pioggia si rovesciò sopra la nostra città, la vicina frazione di Laipacco fu irrorata soltanto ieri sera dalla pioggia caduta nel pomeriggio.

Un altro nubifragio si è scatenato stamane alle 11 sulla nostra città. Mentre scrivevamo, pioveva sfacciatamente, mostrando la volontà di rifarsi del tempo perduto.

Scuola Popolare Superiore.

Per la gita d'istruzione ad Aquileia-Grado.

Ci si comunica:

Il dott. cav. uff. G. B. Romano ha versato una quota per far partecipare a tale gita, che avrà luogo domenica, uno degli alunni della Scuola designati dalla Direzione fra i più meritevoli.

Veniva scelto il signor Annibale Botto, scrivano.

La Direzione dal canto suo, seguendo l'encomebile esempio e gli stessi intendimenti del dott. Romano, farà partecipare alla gita il sig. Adriano Frucher, operaio.

Si ricorda che le iscrizioni alla gita si chiudono alle ore 16, del giorno 16.

La Direzione.

Per il Porto di Marano lagunare.

Abbiamo a suo tempo annunziato come il Governo, classificando il porto di Marano tra quelli di I. classe abbia votato una spesa di L. 750000 per la sua messa in stato di guerra.

Ora sappiamo che il Ministero ha deliberato di incidere in una nuova spesa di altre lire 750000 per procedere all'estrazione della melma fangosa dal porto stesso, mediante apposite macchine, così che i canali sgombri permettano il passaggio e il rifugio di torpedinisti e navi.

Le escursioni degli Alpini.

Nel prossimo agosto i nostri Alpini cominceranno le loro escursioni e le compiranno tutte nel Canal del Ferro (Carnia) e nelle vallate secondarie di Resia e Raccolana.

Al 30 agosto gli Alpini faranno ritorno alle loro sedi.

Frattanto è allo studio presso il Genio Militare un progetto di una strada larga 6 m. e con una pendenza non troppo accentratà che renda possibile il traino delle artiglierie.

L'epilogo in Tribunale

dei furti al conte Brandis.

Ieri per direttissima, fu giudicato dal Tribunale, Serafino Zaghini, d'anni 21, da Rimini, cameriere presso il conte Brandis a San Giovanni Manzano, imputato del furto di 400 lire e di una sveglia, come riferimmo sabato.

L'imputato incensurato, e sul cui conto si hanno le più lusinghiere informazioni, confessò il furto commesso in un momento di debolezza, per venire in aiuto alla famiglia — che si trova nelle più tristi condizioni, dice il teste Giovanni Tren, agente del Co. Brandis.

Il Tribunale condanna lo Zaghini a 5 mesi di reclusione, beneficiando colla legge del perdono. Dif. avv. Driussi.

Revoca di fallimento.

Il Tribunale civile e penale di Udine ha revocato il fallimento dichiarato con Sentenza 13 febbraio 1908, di questo stesso Tribunale, contro Mizau Vittorio, decesso di Pasian di Prato, per ogni conseguente effetto di legge.

A Commissario Giudiziale è stato nominato l'avv. Giuseppe Doretto, al quale ordinò sieno consegnate tutte le carte riferibili al fallimento stesso esistente presso la Cancelleria di questo Tribunale per gli effetti e successiva procedura.

All' Ospedale.

Dalla guardia medica del nostro Ospedale vennero medicati: Fiippo Antonio di anni 48 di S. Osvaldo, facchino, per ferita lacerata alla mano sinistra con penetrazione di una scheggia. Guarirà in 8 giorni.

Della Bianca Giovanni da Udine, operaio alle ferriere, che riportò, confusione alla spalla sinistra. Ne avrà per 10 giorni mese.

Non lo capiscono

o non lo vogliono capire.

Anche nel numero di ieri il *Giornale di Udine* tesse l'apologia del nuovo partito democratico costituzionale. Ma a questo punto è lecito sospettare che liberali e radicali non capiscano o non vogliono capire il nuovo partito. L'*Adriatico* infatti, parlando, scrive: «La costituzione del nuovo partito ha, naturalmente, suscitato dubbi, e, da parte dei moderati e dei clericali, attacchi diretti a scuotere la compagine del blocco popolare di Roma e ad insapirare le divisioni fatali che, un po' dappertutto, scindono la democrazia.

Dubbi ed attacchi sono stati chiariti e respinti in questi giorni: gli uni dalle dichiarazioni fatte dal comm. Vanni al corrispondente romano della *Gazzetta del popolo* di Torino, gli altri da una dichiarazione della Direzione del partito pubblicata dalla *Vita* di Roma. Il comm. Vanni spiegò la differenziazione dal partito radicale in questo senso: il partito radicale consente di esercitare la sua azione in un regime monarchico a base democratica, ma tende ad ulteriori aspirazioni; il partito democratico-costituzionale vuol dimostrare che con una monarchia come quella italiana, democratica, ogni evoluzione civile è possibile.

La Direzione del partito volle affermare che non fu mai nelle intenzioni del partito democratico costituzionale né dall'assemblea costituente il partito di determinare un movimento ostile al blocco popolare».

Il nuovo partito dunque non è contrario ai blocchi popolari. Ma non così la intende il *Giornale di Udine*, il quale nel nuovo partito non vede che questo:

«Questa iniziativa di raccogliere tutte le gradazioni dei liberali contro i partiti confessionali e anticlericali, alla loro maniera questi e quelli sovversivi, mira a disfare gli ultimi avanzi di quel partito radicale che sconfessato, sfigurato, ricacciato addietro dai socialisti non ha più ragione d'essere con le sue restrizioni verso la monarchia e col suo giacobinismo contro la chiesa e la religione».

Il nostro collega dunque di via Savogrande vede nel nuovo partito un partito decisamente ostile non solo ai socialisti ma anche ai radicali puri, a quegli elementi giacobini cioè che, insieme alla monarchia, minano la religione. E non ricorda il nostro collega il primo punto del programma da lui stesso riferito e così concepito: «fermo il rispetto assoluto alla libertà delle coscienze religiose, la difesa energica dei diritti dello Stato laico, i quali non si avranno per sufficientemente rivendicati fino a quando ogni privilegio confessionale non sia scomparso e tutti i culti non siano ridotti sotto l'impero del diritto comune».

In altre parole il nuovo partito vuole ridurre — come i socialisti — la religione ad *affare privato* e di conseguenza vuole la guerra antireligiosa sullo stampo del giacobinismo francese. — Altro che rispetto alla religione! Altro che partito anti-clericale, come lo sogna, il *Giornale di Udine*!

Storico o non storico, radicale o costituzionale — il nuovo partito è una emanazione massonica per infrangere quelle alleanze di moderati e di cattolici, che battevano di santa ragione e radicali e socialisti e massoci con grande vantaggio della religione, della monarchia e della patria.

Le feste di domenica a Venezia.

Le grandiose feste che in occasione della solennità del *Redentore* si terranno domenica prossima a Venezia, attireranno certamente nella gentile regina delle lagune molti forestieri.

A facilitarne l'intervento la Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato ha concesso delle riduzioni forti sui biglietti; basti dire che da Udine a Venezia, in terza classe per i biglietti di andata e ritorno, si spendono solo 6 lire.

I biglietti poi durano per il ritorno fino a mercoledì sera.

La disgrazia di un segretario di Prefettura.

L'altro giorno il dott. Barbieri, segretario di Prefettura, mentre ricasava sulla sua bicicletta si scostò all'angolo di una delle vie che lateralmente tagliano borgo Pascole in un altro ciclista che pedava per via Pascole.

I due ciclisti furono sbattuti a terra; sfortunatamente però il Barbieri nella caduta andò a finirsi contro il muro riportando in tal modo la frattura della clavicola sinistra.

Il dott. Rjeppi, che lo visitò nella propria abitazione lo giudicò guaribile in otto mesi.

ressamento a favore della locale agricoltura, facendo voti che ad esso corrispondano una sempre crescente prosperità del paese.

Legge poscia il programma della mostra concretato tra lui ed il dott. Romano. Il Regolamento venne discusso articolo per articolo, con esaurienti ed opportune spiegazioni d'indole tecnica dell'egregio dott. Romano e poscia approvato ad unanimità con lievissime varianti.

Fu fissato il 9 novembre 1908 la data dell'inaugurazione del mercato e della mostra bovina e su proposta dell'ing. Corvetta viene agginato anche il Comune di Attimis a quelli del Mandamento di Tarcento.

Il piano di finanziamento, dopo alcune osservazioni venne approvato come proposto dal Presidente e con soddisfazione venne constatato che finora i concorsi assicurati salgono a L. 1000.

Infine su proposta del Vice Conciliatore sig. Comelli e dell'ing. Corvetta, venne nominato, per acclamazione, il Sindaco sig. Comelli Italiano a *Presidente onorario della mostra*, e Direttore della stessa il sig. dott. Romano Veterinario governativo.

Prima di sciogliere l'adunanza, questi rendendosi interprete dei sentimenti della on. Rappresentanza provinciale, che tante cure rivolge al miglioramento zootecnico ringrazia a nome della Provincia il Comune di Nimis per l'interessamento a favore del bestiame, fonte di ogni ricchezza e si augura che l'iniziativa, appoggiata caldamente dalla on. Deputaz. Prov. avrà esito felice.

Sciolta l'adunanza parecchi dei convenuti si recarono all'antico ritrovo «Battistute».

Il numero degli intervenuti alla prima seduta del Comitato, le personalità che vi hanno preso parte ci dà affidamento che l'iniziativa sortirà felice risultato, tanto più che l'idea in paese va sempre più acquistando simpatia.

Manzano

13 luglio.

Furto di polleria - Mancanza d'acqua.

Stamane ad opera del distretto marcesciale dei RR. Carabinieri della stazione di Dollegnano sig. Gaspare Corsetti venne arrestato in Manzano il giovane Peruzzi Luigi di Antonio ben noto in paese per furti di polleria.

Questa notte dormiva a S. Giovanni di Manzano in danno dell'oste Mattioni Augusto, n. 15 polli e lo portava a vendere al mercato di Cermons.

Il proprietario prontamente si recò su quella piazza e riconosciti i polli, un sacco e una cesta, fece il tutto sequestrare dalle guardie e diede avviso ai nostri RR. Carabinieri per l'arresto del Peruzzi, bene identificato dalla donna che fece acquisto del pollame.

S. Vito al Tagliamento

14 luglio.

Ancora temporali.

Giunge notizia che oggi, sulle 13, una fitta grandinata ha arrecato gravi danni nelle località Ramusello, Contovado, Bagnara e Gruaro.

Centenario.

Nella Chiesa delle Salesiane il giorno 28 corr., in occasione del II.º centenario di coposto monastero, S. E. Mons. Vescovo di Concordia terrà solenne pontificale.

Palmanova

14 luglio.

Ospite ladro.

Verso la 1 di questa notte veniva accettato alla «Stalla d'oro» dopo vivi rifiuti da parte della conduttrice dell'Albergo uno sconosciuto, il quale chiedeva insistente mente da dormire. La conduttrice, costretta quasi, acconsentì, ma stamane, al levarsi constatò che il malandrino si era appropriato, oltre ad alcuni oggetti d'oro, varie carte monetate, del valore complessivo di circa 150 lire.

Immaginarsi la sorpresa della signora!

Aviano

14 luglio.

Grandinata.

Ieri sera in Aviano la grandine cadde fitta, in una zona assai ristretta, danneggiando seriamente i seminati specialmente l'uva.

Maiano

14 luglio.

Morto per istrada.

Verso le 10 di ieri mattina, sulla strada che conduce a Susans, veniva trovato in un fosso, privo di acqua, il corpo di un uomo, che emetteva rantoli e singhiozzi disperati. L'infelice era il minatore Giovanni Comelli, settantenne, da Porcia.

Si mandò per un medico, ma il povero vecchio frattanto spirava.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Contesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Ma per esser giusti bisogna convenire che il primo saggio di questa riforma della Curia, avvenne negli ultimi tempi di Leone XIII, per merito precipuo del Card. Respighi fin d'allora Vicario di Roma. Quel saggio fu l'abolizione dei notai del Vicariato, che avevano anch'essi monopolio degli atti preparatorii del matrimonio. Anche quella era una riforma da lungo tempo desiderata, specialmente per l'enormi e ormai irrazionali tariffe, che l'istituzione portava con sé.

Un mio amico, perchè nobile, e quindi soggetto a tariffa più gravosa (guai poi se oltre ad esser nobile fosse stato anche titolato) dovette spendere ottanta lire per la fede di stato libero; come se questa fede fosse stata una concessione e non un diritto suo. E la cifra non salì molto più in su, perchè il notaio speciale del Vicariato era in buoni termini con lui. Poteva tollerarsi un simile stato di cose? Ma pur non si era avuto mai il coraggio di rom-

pere consuetudini e spezzare interessi. Il Card. Respighi, coll'assenso di Leone XIII ebbe questo coraggio, malgrado le grida d'alcuni.

Egli così aprì difatto la via per la quale ora Pio X, rovesciando ogni ostacolo, è passato. E forse quel precedente, e l'aspettativa che si aveva della risolutezza pontificia hanno fatto sì che la meraviglia e il frastuono per una misura così piena sia stata assai minore che quando essa non fu che una prima e piccola prova.

P. Crispolti.

Altro generale turco assassinato.

Si ha da Costantinopoli, 14:

Osman pascià, mandato a Monastir a sostituire Sciamsi pascià, assassinato ieri dai soldati, è stato ucciso nel treno da un ufficiale turco ribelle.

La gravità della situazione è dunque eccezionale.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

14 luglio.

Uccide barbaramente la moglie.

Giunge notizia dal vicino Comune di Polcenigo di un grave fatto colà avvenuto stanotte. Ne diamo in fretta narrazione desunta da informazioni avute qui.

Ieri sera circa alle 11 presentavasi a questa Caserma dei RR. Carabinieri capo Pietro Toffolo di Giuseppe di anni 42 venuto espressamente da Polcenigo per denunciare come nella giornata la propria moglie Antonia Modolo di G. B. d'anni 42 ritenendo con un coltello degli erbaggi si fosse gravemente ferita alla mammella sinistra.

Portatisi sul posto i RR. Carabinieri trovarono la Modolo distesa a letto bella e morta, con una tremenda ferita di coltello alla parte indicata del marito.

Il pavimento della stanza era tutto chiazzato di sangue. Assunte informazioni, i Carabinieri venivano a sapere che fra marito e moglie Toffolo avvenivano giornaliere alterchi che spesso finivano in busse, alterco che, pare, più forte del solito sarebbe avvenuto pur ieri come lo dimostrava il disordine in cui fu trovata la stanza.

Persuasi di trovarsi di fronte ad un delitto i carabinieri dichiararono in arresto il Toffolo.

Da qui, si sono oggi portati a Polcenigo il Giudice Bojano col suo Cancelliere Baldisera.

Tosto avremo ulteriori e più precisi particolari non mancheremo di riferirli.

La famiglia del Toffolo era molto numerosa, essa si componeva oltre ai coniugi di sei figli, due dei quali ancor minorenni.

Rimane quindi inesplicabile il modo in cui egli agì per freddare la moglie senza che nessuno dei numerosi figli si sia accorto del delitto.

Tarcento

14 luglio.

Raccapricciante disgrazia.

Ucciso da una pietra.

Questa mattina, il ragazzino Gio. Battista Cossa di Giovanni detto Tighel, tornando dalla scuola, attratto dallo spettacolo di magnifici fichi-fiori pendenti sopra un mucicciolo di cinta, si azzardò a scalarlo. Ma, in ciò fare, smosse un grosso sasso del peso di 11 kg., perdetto l'equilibrio e precipitò a terra, dove venne colpito da quel sasso, che gli sfaccellava orribilmente il cranio. Il poveretto spirava poco dopo in un lago di sangue.

Il fatto è un severo monito alla imprudenza infantile.

Inaugurazione del teatro dell'Asilo.

(G.) Il nostro Asilo Infantile sorto per le obblazioni di molti, desiderosi di dare ai loro figli una sana educazione, volge ormai al suo termine, e s'avvicina al giorno dell'inaugurazione che sarà, speriamo, in settembre.

Per adesso accontentiamoci di vedere inaugurato l'annesso teatrino, che lo sarà domenica 19 corrente con concorso dei bravi filodrammatici gemososi che reciteranno il dramma in 5 atti «Il Duca di Norfolk» e la brillante farsa «Il Casino di Campagna», il cui ricavato andrà totalmente a beneficio finale dell'Asilo.

Noi che vediamo sorgere finalmente questa istituzione ideata da pochi, desiderata ora da molti, plaudiamo ai nobili iniziatori ed auguriamo al nuovo Istituto uno splendido avvenire, mentre speriamo che i Tarcentesi accorrano numerosi alla recita di domenica a portare il loro obolo per il compimento di un'opera di cui le generazioni future ne sentiranno il vantaggio.

Moggio Udinese

14 luglio.

Due concerti musicali.

Vengo informato che nei primi del prossimo agosto avranno luogo qui due concerti musicali a favore dell'Asilo inf. Il primo, preparato con quella bravura e competenza che lo distingue, dal nostro egregio compagno prof. Franz, avrà carattere artistico elevato, e sarà adatto per le persone istruite e colte specialmente per i numerosi villeggianti della nostra vallata: l'altro d'indole prettamente popolare verrà allestito dal rev. do. D. Paolo Faleschini e dal sommo cantante prof. Franz. Non c'è alcun

dubbio sul successo di ambedue poichè la prova di quella dell'a. p. ce ne dà ampia garanzia.

La pesca di beneficenza.

Ho potuto dare un'occhiata ai doni finora pervenuti e devo dire che c'è di che restare stupiti e ammirati. Quasi tutte le migliori famiglie paesane hanno concorso a rendere abbondante questa pesca, che come i sonnominati concerti andrà tutta a beneficio del benemerito nostro Asilo. Tra i doni si possono ammirare di già quello del Re, del Papa, dell'Arcivescovo e del Prefetto.

Onorare beneficando.

In morte di Pia Rodolfi pervennero alla Direzione dell'Asilo le seguenti offerte: Famiglia cav. Rodolfi lire 100 — Comitato direttivo dell'Asilo lire 50 — Famiglia Nais lire 20 — Simonetti Luigia lire 15 — Mons. Gori lire 10 — Famiglia Palla lire 5.

Tolmezzo

13 luglio.

Convegno ciclistico regionale.

Il Club Sportivo di Tolmezzo coll'adesione della «Pro Tolmezzo» ha indetto per il 16 agosto p. v. un grande convegno ciclistico regionale. Per lo stesso giorno, le due società hanno formulato un interessantissimo programma con svariati festeggiamenti.

Fu nominato il comitato d'onore nelle persone dei signori Valle comm. Gvegorio deputato al Parlamento, Da Pozzo cav. O. d'ordine deputato provinciale, cav. Lino De Marchi consigliere della Camera di Commercio, Gressani cav. Giacomo consigliere della Banca Carnica, Marioni avv. Gio. Batta, Prosindaco di Tolmezzo Voltolina cav. Paolo capitano dei Reali Carabinieri, ing. Ambrogio Moro Presidente della Pro Tolmezzo, avv. Giuseppe Candussio Presidente del Club Sportivo, avv. Riccardo Spinotti presidente delle Coop. Carniche, ed il sig. Ciani Gio Batta pres. Società Operaia.

Nimis

13 luglio.

Mostra bovina — Seduta del Comitato esecutivo.

Convocato dall'egregio nostro Sindaco, ieri si riunì per la prima volta il Comitato esecutivo della mostra bovina che si terrà in Nimis nell'occasione dell'inaugurazione del mercato mensile l'autunno 1908.

Erano presenti i signori: Biasutti dott. Giuseppe consigliere prov. Presidente, ing. Corvetta e Pittore Gori Vice Presidenti, segretario com. Zoz e veterinario dott. Selan Segretarii, A. Frezza cassiere della Banca, notaio dott. Mini, vice Conciliatore Comelli Rodolfo, Presidente Cong. Carità Frezza, Ricevitore Dazio Mascarell, Presidente Latteria Ginsti, Assessori Picogna e Zensarola, possidenti Comelli Valentino Filippini, Comelli Giovanni, Comelli Antonio, Comelli Protasio, membri. Avevan sensoato l'assenza il medico dott. Gervasi e il sig. Bertolla Giacomo.

Assisteva anche il dott. Romano delegato dalla Cattedra ambulante d'agricoltura di Udine.

Occupò il posto della Presidenza l'Egregio nostro sindaco, il quale ringrazia vivamente i convenuti di aver accettato di far parte del Comitato ordinativo della mostra. Dice che la loro intelligente cooperazione dà affidamento che l'utile iniziativa riescirà appieno, appunto quale è nel cuore di tutti gli amanti il progresso. Aggiunge che il Comitato avrà tutto l'appoggio da parte della amministrazione comunale.

Dichiara quindi insediato il Comitato stesso come stato nominato dal consiglio comunale ed invita il dott. Biasutti ad assumere la Presidenza.

Questi vi annunisce: rileva come il Consiglio del Circolo Agricolo di Tarcento ha appreso con viva soddisfazione che la Rappresentanza Comunale di Nimis ha affidato al Circolo stesso l'incarico di organizzare la mostra, e nel mentre ringrazia per la lusinghiera dimostrazione di fiducia, assicura che non mancherà di prestarsi in ogni maniera perchè la mostra desiderata riesca di onore per Nimis e d'impulso al progresso zootecnico dei nostri paesi. Esprime poscia speciali rallegramenti al sig. sindaco ed alla on. Rappresentanza Comunale per il raro, lodevolissimo inte-

Mons. Coccolo è giunto a Roma.

Mons. Gian Giacomo Coccolo, da S. Vito al Tag, direttore fondatore dei capellani dell'emigrazione, reduce dall'America meridionale, ove si era recato per far propaganda della sua opera e istituire dei centri per i capellani, è dove ha predisposto, d'accordo con i vescovi locali, per la fondazione di sei case per i missionari nei sei centri migratori principali dell'Argentina, è giunto a Roma.

La salute di Mons. Tinti.

Ci scrivono da Portogruaro: Dolentissimi dobbiamo dare cattive notizie sulla salute dell'ill.mo Mons. Tinti. Dopo un periodo che dava buone speranze, egli è ricaduto nella sua prima grave condizione. Lunedì ricevette il S. Viatico.

NEL MONDO OPERAIO.

Gli operai della fonderia Broili licenziati. Nel pomeriggio di ieri gli operai della fonderia Broili, per festeggiare il... bel tempo riapparso dopo qual furioso temporale, chiesero in massa una licenza di 3 ore.

Il capo officina sig. Asti concessa, dopo l'assenza, a quanto ci si dice, del padrone la licenza; e gli operai lieti di quanto avevano ottenuto in allegria comitiva visitarono in compagnia varie osterie cittadine. Ma la gioia loro doveva essere bruscamente troncata.

Quando, stamane, si ripresentarono al consueto lavoro, trovarono sul portone della fonderia un cartellino così vergato: Coloro che si assentano nel pomeriggio di ieri dall'officina, sono da oggi in poi ritenuti come licenziati. Firmato: la Direzione.

Immaginarsi lo stupore degli operai; essi si rivolsero tosto per avere spiegazioni dell'accaduto al sig. Asti, che li rinvio dal Direttore, che li rinvio a sua volta dal sig. Broili, partito, ancora inersa, per una gita di... piacere.

Allora gli operai, non sapendo a quale partito appigliarsi, si recarono tutti assieme dal vice-commissario dott. Marpillero che li accolse con somma cortesia, ma che disse loro di non potersi affatto immischiare nella faccenda. Ed i fonditori, disillusi anche in questo tentativo.

Si recarono dal Giudice Conciliatore a esporre le loro ragioni reclamando un'indennità per il repentino licenziamento del lavoro fissato da loro in 8 giornate di paga. Vedremo come questa strana vertenza andrà a finire.

L'audacia dei ladri.

Tempo fa, e di ciò già ebbe ad occuparsi la cronaca, nel negozio del sig. Antonio Della Rosa, in via Francesco Mantica n. 2, venivano dalla celebre Ditta Soliti Ignoti e Cia. asportati dei commestibili per il valore di oltre 70 lire.

Il sig. Della Rosa denunciò il furto patito alla Questura sperando che questa s'esse almeno oviare ad ulteriori inconvenienti. Quando ieri mattina il Della Rosa si accorse che durante il temporale di lunedì sera era stata scassinata la porta del proprio negozio donde i ladri rubarono una cinquantina di lire.

Nuova denuncia; speriamo con miglior esito della prima.

Il nuovo direttore del Compartimento ferroviario.

Il Giornale d'Italia dice che a dirigere il compartimento ferroviario di Venezia in sostituzione del comm. Luigi Negri, destinato a Milano, è stato destinato l'ing. Alberto Brandani.

Bollettino militare.

Arma di Fanteria. — Gatti, capitano in aspettativa a Spilimbergo è richiamato in servizio al primo fanteria.

Corpo Sanitario. — Triulzi, capitano medico 79 fanteria, è trasferito al 78 fanteria.

Osterie in contravvenzione.

Simone Luigi d'anni 48 da Udine conduttore dell'osteria al N. 24, in via Francesco Mantica, la decorsa notte venne dichiarato in contravvenzione, perchè aveva aperta l'osteria alle ore 0.30.

Beorchia Nigris Anna di Ampezzo di anni 44, conduttrice dell'osteria Alla Giustina in via Villalta, venne pure dichiarata in contravvenzione per lo stesso motivo alle ore 0.45.

Cattarossi Colomba da Udine, abitante in via Aquileia, conduttrice dell'osteria alla Colomba, venne la decorsa notte dichiarata in contravvenzione perchè nel suo esercizio diversi giovanotti cantavano e suonavano alle ore 0.45.

Beneficenze.

Pel Circolo Ss. Ermacora e Fortunato: In morte di Angelina Modesti-Moretti, D. Luigi Paulini offre L. 2 — Dott. Biasvaschi G. Batta offre L. 2.

Per l'Istituto della Provvidenza: In morte di De Luca Carlo, Fratelli Del Negro offrono L. 1.

In morte di Elena Mestron Marangoni, Fratelli Del Negro offrono L. 1. In morte di Capoferri, Giuseppe Del Negro offre L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia. Per l'Ospizio cronici: In morte della signora Giuseppina De Checco Braida il signor Gregorio Braida offre L. 500.

Arresto.

La decorsa notte dalla squadra notturna delle guardie di Città, venne arrestato certo Sant Marco d'anni 44 nato a Trivignano e domiciliato a Clauiano perchè privo di mezzi. Il provvedimento fu preso per misure di P. S.

Colto da malore.

Stamane il vigile Talozzi trasportò all'ospedale certo Nasoimbeni Simanetti di Udine. Il povero vecchio colto da improvviso malore si trovava disteso a terra in piazza Vittorio Emanuele.

Al Pio Luogo il medico di guardia dott. Lei lo fece accogliere d'urgenza.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 luglio 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.23
> 3 1/2 0/0 (netto) > 102.33
> 3 0/0 > 70.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1254.50
Ferrovie Meridionali > 664.—
> Mediterranee > 398.50
Società Veneta > 201.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—
> Meridionali > 351.25
> Mediterranee 4 0/0 > 501.75
> Italiane 3 0/0 > 347.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 499.75

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 509.50
> Cassa risp. Milano 4 0/0 > 505.25
> > > 5 0/0 > 512.—
> Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 505.—
> > > 4 0/0 > 515.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.92
Londra (sterline) > 25.10
Germania (marchi) > 123.04
Austria (corone) > 104.62
Pietroburgo (rubli) > 262.73
Rumania (lei) > 97.50
Nuova York (dollari) > 5.14
Turchia (lire turche) > 22.58

Offerte per Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente L. 4571.18
Curato e popolo di Baracetto > 3.50
Capellano e popolo dei Rizzi > 3.50
Parrocchia di S. Biagio di Oiv. > 14.—
Clero e popolo di Pisan di Prato > 10.—
Clero e popolo di Camino di Codroipo > 15.—
Totale L. 4617.18

IN TRIBUNALE

I falsari di Povoletto alla sbarra.

Ricorderanno i nostri lettori i fatti. Nel febbraio scorso si scopriva dai carabinieri di Cividale che a Povoletto alcuni individui, uniti in una società a delinquere, falsavano le firme di alcune cambiali che poi scontavano presso vari istituti di credito nella Provincia. Scoperto il trucco ed i falsificatori si procedette a numerosi arresti che, in parte, date le scarse prove di fatto, non li poterono mantenere.

Oggi però compariscono davanti al Tribunale 4 imputati di cui uno solo a piede libero. Essi si chiamano. Peressutti Giuseppe di Francesco detto Bin di anni 38, Calligaris Giuseppe fu Arcangelo detto Buttini d'anni 25, Clocchiatti Gio. Batta di Giovanni detto Manon d'anni 31, tutti da Povoletto.

A piede libero si trova invece il quarto imputato Ciro Vidoni di Giovanni d'anni 23, pure da Povoletto.

Alla difesa siedono gli avv. Bertacioli, Fantoni, Zagato, Levi e Driussi.

Nell'udienza di ieri furono esclusi i due primi imputati.

Il Peressutti si difese dicendo che egli non firmò alcuna cambiale e che se in casa sua si trovarono degli effetti con firma falsa, ciò è dovuto a qualche brutto tiro giocatogli a sua insaputa.

Il Clocchiatti dice invece che la firma in calce agli effetti sono autentiche, e che ora i contraenti negano l'autenticità per non pagare e per rovinarlo. Egli non faceva che porre le firme per avallo, riscuotendo per ciò il 2 per cento, e si recava ad incassare i danari presso le Banche.

L'udienza è quindi rimandata ad oggi.

CRONACA RELIGIOSA

Il centenario della Parrocchia del Carmine Concerti musicali.

In occasione del centenario della Assunzione del titolo di Beata Vergine del Carmine, nella parrocchia omonima si daranno vari festeggiamenti solenni e di impronta schiettamente popolare.

Le bande di Colugna e Nogaredo di Prato sotto l'abile direzione dell'egregio maestro Bassoli daranno un splendido concerto con un programma attraentissimo. Notiamo alcuni pezzi: Sinfonia di Beethoven, Atto II Trovatore Verdi, Sinfonia della Ione.

Il Comitato organizzatore dei festeggiamenti si ripromette, ed a ragione, che questi avranno splendido esito.

Le feste del Redentore a Udine.

Come ogni anno, nella parrocchia del Redentore, nella ricorrenza del titolare della Chiesa si daranno i soliti festeggiamenti che promettono di riuscire splendidamente.

FRONDE E FIORI

La mia caccia.

Caligola passava alcune ore del giorno dando la caccia alle mosche. Io ne Cesare ne tiranno, mi divertivo talvolta dando la caccia agli sfarfalloni giornalistici. Ne caccio ogni di una bellezza. Eccovene un pur piccolo saggio.

« In settembre avremo una esplosione di monache antiche ». — Voleva dire una esposizione di monete antiche.

« E tutto questo servirà a lenire se non a togliere le piaghe della società ». — Voleva dire piaghe.

« Mentre la comitiva viaggiava in treno... ». Voleva dire treno.

« Non c'è che dire: con la rendita di 800 mila lire si può vivere lentamente ». — Voleva dire lentamente.

« Gli scioperi agrari attraversano nella nostra ragione un monumento terribile ». — Voleva dire, ma non occorre spiegazione.

« Questa mattina abbiamo assistito al saggio delle piccole bambine dall'asilo e alla distruzione dei premi ». —

« Gli esami di maternità per i fanciulli delle elementari avranno luogo ecc. ». —

« Attraverso un viale fiancheggiato da due filari di abati ». —

« E non è escluso il sospetto che l'incendio sia doloroso ». —

« Ancora scandagli del clero ». —

« Lettera aperta dell'on. Magni ai suoi genitori sull'insegnamento religioso ». —

« Chiamata sotto le armi della malizia mobile ». —

« E i naufraghi furono slavi » invece che salvi.

« Abbilo come pugno del mio vorace affetto ». —

« Il giovane veterinario A. C. è stato nominato praticante al civico macello ». —

« Ogni anima pia, per conservarsi tale, ha bisogno di fare ogni mattina almeno dieci minuti di meditazione ». —

« Questa mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza il conte Sant Just, direttore del Corriere d'Italia e il redattore del giornale stesso, prof. Acciaresi. Il Papa li ha intrattenuti abbastanza a lungo parlando dell'accoglienza grandiosa fatta dagli isolani al generale Maffi in occasione delle recenti feste per la vergine del Rosario ». —

« Ed è il grave Corriere della sera che così scambia il Corriere dell'isola col Corriere d'Italia e di S. E. il cardinale Maffi fa un generale che si porta alle feste del Rosario. »

« Nella nostra città è stato ieri fondato un circolo di cacciatori ». Ma invece di cacciatori era uscita dai torchi una parola che... che... non ve la dico.

L'Uomo della Montagna.

Acque e monti

Beati coloro, i quali in questi mesi del solleone d'estate possono rifugiarsi o in seno alle acque o in braccio ai monti. Beati coloro, i quali possono uscire dalle vie polverose della città, che bruciano sotto i piedi, le cui case tolgono il respiro, i cui uffici divengono per gli impiegati i forni di Barnabè Visconti! Beati coloro.

Io quando voglio rinfrescarmi mi accento di piantarmi con tutta serietà a contemplare le scogliere dei laghi, dei monti, del mare, delle acque, dei boschi resinosi che con l'uso di colori sono appiccate agli albero delle affezioni o nei caffè. Contemplo, immagino e, par sia suggestivo, sento tutta la voluttà degli amari lochi e mi diverto e mi rinfresco — così, al pensiero...

In Italia — dice Olivieri in una sua pubblicazione — si contano 772 località dotate di alberghi sufficientemente note e abitualmente frequentate come luoghi di cura e di villeggiatura. La regione che ne vanta il maggior numero è il Piemonte, che ne vanta esattamente, 209 luoghi di villeggiatura, dei quali 93 in provincia di Torino, 77 in provincia di Novara, 36 in quella di Cuneo e tre in provincia di Alessandria.

Segue poi la Lombardia con 178 luoghi di villeggiatura dotati tutti quanti di grandi o di piccoli alberghi. Il maggior numero (76) appartiene alla provincia di Como, 39 alla provincia di Brescia, 36 a quella di Bergamo, 22 alla provincia di Sondrio e 5 alla provincia di Pavia.

Il Veneto ha 50 località frequentate e dotate di alberghi, di cui 38 in provincia di Belluno, 17 in quella di Udine, 15 in provincia di Vicenza, 9 in provincia di Verona, 7 in provincia di Padova e gli altri suddivisi tra le provincie restanti. I luoghi di villeggiatura nell'Emilia con alberghi ottimi, buoni e semplicemente discreti sono 35, e 64 quelli della Liguria. La Toscana ne ha 78 con grande prevalenza per la provincia di Firenze; 13 le Marche, 21 il Lazio, 13 l'Abruzzo e 37 la Campania. Poi si nota una diminuzione colle Calabria e colla Basilicata, per risalire toccando la Sicilia a 14 stazioni, di cui alcune importantissime e di gran voga non in Italia soltanto, ma in Europa e anche oltre Oceano.

Il numero complessivo degli alberghi di villeggiatura, di bagni, ecc. attualmente esistenti in Italia e tutti più o meno frequentati, raggiunge la cifra di 2250.

Avete dunque da che scegliere, o fortunati mortali, a cui non mancano una stufa e una pelliccia d'inverno — nè un frigorifero l'estate.

L'Uomo della Montagna.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Avviso di vendita.

Si avverte che nel giorno di venerdì 17 corrente si procederà in Buia alla vendita a trattative private delle merci e mobili esistenti nel negozio ferramenta di spettanza del fallimento Calligaris a prezzi di inventario.

Udine, 13 luglio 1908.

Il curatore Avv. E. Turasani.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista (Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.



Oreficeria - Orologeria - Argenteria RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA consegna anche in 2 ore Incisioni su qualunque metallo Placche in ottone e ferro smaltato DEPOSITO OROLOGI LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc. Prezzi di tutta concorrenza UDINE - Via Paola Canciani - UDINE Angolo Via Rialto, 19.

◆ Eccezionali Ribassi ◆ Cantine Co. OTTAVIANO COLLALTO

produzione propria oltre 30 Mila Ettoltri Da oggi il prezzo dei vini viene ridotto: Rosso da pasto nostrano al litro C.mi 16, fuori dazio id. id. id. id. C.mi 28, allo spaccio al minuto Deposito all'ingrosso, PIAZZALE VENEZIA - spaccio al minuto, PONTE POSCOLLE NB. Si raccomanda confrontare i tipi della concorrenza ne' riguardi della qualità e gradazione.

GATTO (Le Chat) de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C.° MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. - Esclusivo depositario con vendita all'infrosso CARLO FIORETTI - Udine

COMUNICATO: La Libreria « DANTE » - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscano a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia. Tiene inoltre un grandissimo assortimento di Cartoline illustrate, di portafogli e Portamonete per Uomo e per Signora, di Coltelli, Temperini, Forbici, Rasoi di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti. A richiesta spedisce gratis il Bollettino dei libri moderni con grande ribasso; il Catalogo delle opere di medicina e teologia ed il Bollettino dei libri ed opuscoli friulani. Recarsi o scrivere direttamente alla Libreria Dante UDINE - Via Mercerie, numero 6.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**, UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli LIVORNO**

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 64 Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 - II. posti L. 3.

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tafta dei Touristes) contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'istruzione in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della **Ditta A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto. **Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri rotoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "LUSER'S Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.** Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'opuscolo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'illustre Professore Cav. V. Chiurone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Gliceroterpina - Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**



Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gli invidiosi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'**ISCHIROGENO** è finora iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. **Egregio Signor Onorato Battista - Città Napoli 30 gennaio 1899.** Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO**. Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale ora, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre di infezione sofferta nel passato ottobre. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. **Dev. G. ALBINI** Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università. **Torino 16 febbraio 1906.**

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro **ISCHIROGENO**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre più vostro **G. ALBINI**

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. **GUIDO BACCELLI**



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche la più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRANO SAPORE
(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento. Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce **OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.**

Latta di circa K. 3 1/2 L. **12,50** - Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1/2 » **22,50** qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.



Marca speciale depositata.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO CHINA - RABARBARO**

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. F. BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**

Usate l'Acqua Chinina Manzoni